

**Museo ebraico****Le identità nascoste  
dei sefarditi in fuga**

In pubblico si professavano cattolici ma nelle loro case continuavano a seguire i riti della religione ebraica. Costretti dall'Inquisizione a convertirsi, alla fuga e alla clandestinità, i sefarditi subirono una forma particolare di persecuzione che viene raccontata dalla mostra "Identità nascoste. Sulle orme dei cripto-giudei" allestita al Museo Ebraico di Bologna da oggi, con un'inaugurazione alle 18 solo in streaming sul sito del museo, al 10 gennaio. L'esposizione racconta la storia degli ebrei in Spagna, dai primi anni dell'impero romano alla cosiddetta Età dell'Oro, fino all'espulsione dal Paese. Nelle teche, tra le altre cose, si ammirano la "Bibbia ebraica miniata di Imola", prodotta a Toledo attorno al 1480 e portata in Italia da un profugo sefardita fuggito dalla Spagna, e la "Bibla en lengua Española" nell'edizione del 1553 di Duarte Pinel, portoghese che si rifugiò a Ferrara. — **p.n.**

▲ **Al Meb** Un volume in mostra